



## Il bilancio

I numeri del 2008  
L'Ici rivista  
Il dissenso

pag. 2



## L'Ato

La nuova gestione del "sistema rifiuti"

pag. 3



## Il voto

Sezione per sezione  
fazione per fazione  
i risultati a Capurso

pag. 4



## Ba 2015

Piano strategico dal partenariato alla governance

pag. 5

### EDITORIALE

## Nuova veste i principi di sempre

Cambia veste "Comunic@re". Non cambia il suo intento precipuo: trasmettere ai cittadini il segno del lavoro di chi guida il Comune. Un lavoro spesso oscuro, sempre difficile, alle prese con i mille problemi che la pubblica amministrazione impone, muovendosi nelle strettoie di un **bilancio asciutto**. Cambia veste, alla ricerca di una perfezione che non esiste. Cambia soprattutto per tentare di essere più chiaro, più leggibile. E sempre più ricco di informazione. Perché "il più grande principio di vita è il comunicare". In questo numero, il **settimo**, si dà conto di una importantissima novità, la **circonvallazione**, che sarà finanziata dalla Regione e realizzata dalla Provincia. Nelle pagine interne si parla dell'**Ato**, la struttura organica che s'occuperà della gestione dei rifiuti; del **bilancio** che il consiglio ha appena approvato; del futuro possibile dettato dal **Piano strategico** noto come "**Bari 2015**". Inoltre, sta per partire la ristrutturazione di via **regina Sforza** e **piazza Umberto 1°**.

E poi, scuole, associazioni, iniziative. Tutto un mondo di fermenti di cui probabilmente non ci accorgiamo.

Una nuova rubrica, "Persone", esordisce con quello che forse è stato il più grande calciatore capursoese di ogni tempo, **Vittorio Carvutto**. E a proposito di calcio, un saluto a chi non c'è più. **Mimmo Ronchi** è uscito dal campo in anticipo, lasciandoci un'eredità pesante e pensante: quella dello spirito del fare. (v.p.)

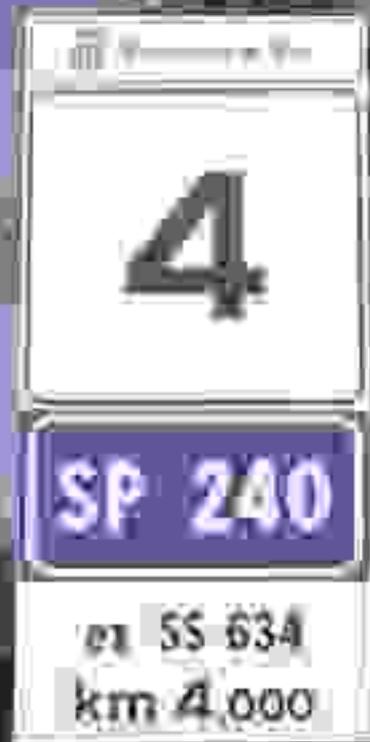


## Opere

La ristrutturazione di via regina Sforza e piazza Umberto I

ultima

# La "circonvallazione"



## Finanzia la Regione attua la Provincia

### Tremilioni

duecentoquarantaquattromila euro. A tanto ammonta il finanziamento destinato alla costruzione della nuova strada che bypasserà l'abitato di Capurso e consentirà al traffico proveniente da Sud-est di raggiungere la statale 100 quando mancano circa sei chilometri all'ingresso di Bari. Il tutto senza percorrere la "famigerata" via Epifania. La notizia è stata data nel corso di un incontro preelettorale

tenuto dall'assessore regionale ai Trasporti **Mario Loizzo**. "Una pura coincidenza", s'è affrettato a sottolineare l'esponente del governo della Regione Puglia. "Una splendida coincidenza", verrebbe da dire. Il ringraziamento per quanto l'ex sindacalista sannicandrese ha fatto è d'obbligo. Perché Loizzo ha mantenuto la promessa e l'impegno assunto nel corso di un consiglio comunale straordinario lo scorso giugno. Quella che subito è stata battezzata "circonvallazione" è

segue a pag. 7

### Bretelle & rotatorie

I prossimi potranno essere mesi decisivi per il futuro del sistema viario di Capurso. Intanto, per la prossima cantierizzazione di un importante tratto di viabilità interna - nel quartiere San Carlo, nei pressi del parco comunale.

Capurso ha ottenuto un finanziamento di 400 mila euro per la costruzione di tre rotatorie e di allargamento di alcune strade. Il finanziamento riguarda un progetto unitario con la Provincia, Triggiano e Noicattaro. Con Triggiano capofila e Provincia attuatore, si intendono realizzare un rondò all'intersezione tra le provinciali 240 e 214 (Provincia e comune di Capurso), un secondo all'incrocio tra la 214 e la 47, la vecchia strada che da Capurso porta alla vicina Triggiano (Provincia e Triggiano), il terzo all'incrocio tra le provinciali 131 e 217 (Provincia e Noicattaro). Previsto anche l'allargamento di alcune di tali strade.

Inoltre, l'approvazione del Piano urbano del traffico (PUT) prevede la realizzazione (imminente) di due rotatorie: una in zona Piscine (innesto semaforizzato di via Epifania con via Noicattaro) e una nei pressi dello stadio comunale (incrocio semaforizzato tra via Manzoni e via Cellamare). Quella in largo san Francesco da Paola (che sostituirà l'incrocio semaforizzato tra via Valenzano e piazza Marconi), farà parte di un prossimo, più articolato progetto.

In prospettiva, pare certa l'ammissibilità del finanziamento per costruire una «bretella» che colleghi l'area Pip di Noicattaro alla "zona industriale" di Capurso. La capienza potrebbe fare riferimento all'Asse 5 - «Mobilità sostenibile» - del Fesr.

# Il Bilancio 2008



## Il bilancio previsionale

per il 2008 pareggia a € 8.858.969.

### Le uscite.

La parte corrente ammonta a € 6.691.000; le partite di giro a € 1.061.000; gli investimenti a € 1.107.000.

Le voci più significative della spesa corrente sono come sempre il personale (€ 1.440.000) e il servizio di igiene urbana (€ 2.231.000) che insieme ne rappresentano il 55%. Una posta pesante è rappresentata dai servizi sociali (€ 1.123.000, compresi 170 mila euro per il personale, già computati prima). Poco meno di 39 mila euro è la spesa che tocca al Comune per la compartecipazione al Piano sociale di zona (il resto arriva dai trasferimenti statali e regionali), mentre sempre più consistente è quella per le rette di ricovero dei minori che ha toccato quota 289 mila.

Non ci sono uscite per mutui (tutti estinti con un provvedimento di qualche tempo fa).

A proposito di investimenti. Per la palestra la posta in bilancio è di € 310.000, cui vanno aggiunti i 990.000 rivenienti dai bilanci precedenti (per un totale di 1.300.000). Per la sistemazione di via regina Sforza e piazza Umberto 1° è di € 270.000, oltre a 350.000 già finanziati (nel complesso 620.000). Per il primo lotto dell'ampliamento del cimitero è di € 50.000, che si aggiungono ai 300.000 già in bilancio (350 mila euro il costo totale dell'opera).

### Le entrate.

Dai tributi (Ici, Tarsu e Tosap) entreranno nelle casse comunali € 3.540.000, 220 mila in meno rispetto al 2007 che corrispondono, in linea di

massima all'1,33 per mille del "taglio" operato dal governo Prodi e coperto da trasferimenti dello Stato. A proposito di trasferimenti, ammontano a € 2.509.000, 134 mila in più rispetto al 2007. Dalla Regione previsto l'arrivo di centomila euro, 95 mila dei quali per l'impianto di illuminazione allo stadio. Altre entrate sono quelle extratributarie (555.000, di cui 250.000 rivenienti dalle contravvenzioni, "photored" compreso) e quelle dei proventi di concessioni - soprattutto gli oneri in edilizia - e alienazioni (€ 1.094.000).

☐

## L'ICI aumenta. Anzi, diminuisce

### ICI, più cara o no?

Decisamente, l'imposta comunale sugli immobili che i contribuenti pagano al Comune è stata ridotta. E i motivi eccoli subito. Innanzitutto, la finanziaria 2008 ha aggiunto una ulteriore detrazione sulla abitazione principale pari all' 1,33% dell'imponibile con un massimo di 200 euro. Questa detrazione è stata stimata e certificata dall'ufficio comunale in € 250.000 che i proprietari della casa di abitazione non pagheranno. Il mancato gettito sarà compensato da un trasferimento statale di pari importo.

Un'altra novità è la soglia minima di importo da pagare o da rimborsare stabilito dal consiglio comunale in € 30. **Attenzione, dunque: per importi inferiori a trenta non si darà seguito ai rimborsi, eventuali errati pagamenti fino a trenta euro non saranno rimborsati.**

Questa norma, di fatto, si traduce in una ulteriore riduzione dell'imposta, stimati in circa 35.000 euro, questa volta valida nei confronti di tutti contribuenti. Inoltre, è prevedibile che dei circa 8.000 soggetti che rappresentano la base soggettiva, 1.500, non raggiungendo la soglia minima, non avranno più l'obbligo di recarsi all'ufficio postale (già intasato di suo) per effettuare il versamento e come ulteriore vantaggio l'Ufficio ridurrà il numero di bollettini da inviare, da incassare e controllare, il tutto con una notevole semplificazione delle attività burocratiche.

Facciamo un esempio riepilogativo delle azioni:

- abitazione principale di circa 75 mq, con reddito catastale 543 euro,
- valore imponibile ICI 57.000 (rendita catastale \* 105),
- imposta € 285 (valore ici x 5 per mille)
- detrazione comunale -€ 150
- ulteriore detrazione finanziaria 2008 -€ 76 (imponibile x 1,33 per mille)
- totale imposta annuale da versare € 59
- per singolo coniuge € 30

Poiché l'importo minimo annuo è pari a € 30, il contribuente non paga e l'Ici è di fatto eliminata.

Passando alle tipologie di immobili, diverse dall'abitazione principale, la nuova aliquota è del 5,80 per mille che rispetto alla precedente è incrementata dello 0,80 pari al 16%. Su questo argomento vanno considerati due aspetti importanti. Il primo è che la base imponibile non è legata al valore di mercato ma a quello catastale con il risultato che l'imposta è rimasta praticamente ferma da dieci anni mentre i valori degli immobili, come ben sanno i giovani e le nuove famiglie che si avvicinano all'idea di acquistare la casa di abitazione, sono schizzati ben oltre il 16% di aumento; il secondo è che l'aumento non colpisce le fasce meno abbienti, ma un numero ridotto di contribuenti, essendo il patrimonio immobiliare per oltre il 65% di proprietà di un centinaio di soggetti giuridici (aziende) e di un migliaio di privati. Oltretutto, come chiarito al punto precedente, sono soggetti che hanno fortemente beneficiato dei rialzi dei prezzi degli immobili.

Infine, approfittando della disponibilità delle banche dati (Catasto, Agenzia delle entrate e Poste italiane - relativamente agli introiti della riscossione diretta) sarà possibile effettuare dei controlli più celeri ed approfonditi e magari, scovando i contribuenti più riottosi, sarà possibile attuare la più tipica delle politiche tributarie: "pagare tutti per pagare meno". (gdm) ☐

## Governo ombra

### di Rocco Abbinante\*

No. Non sono d'accordo con le scelte fatte in materia di Ici. E' stato deciso di aumentare l'Ici dopo tanti anni, mentre non sono state accolte richieste che avanzo da altrettanto tempo. In pratica, si opera senza una strategia politica, bensì unicamente per incrementare il gettito. Occorre offrire servizi a fronte dell'aumento dello 0,80 per mille sugli immobili diversi dalla prima casa. Si rischia, così facendo, di finanziare avanzi di amministrazione sempre più corposi che restano inutilizzati. Continuo a chiedere di diversificare l'imposta, gratificando le ristrutturazioni nel centro storico, introducendo le norme sui fitti calmierati. E potrei continuare se non fosse per ragioni

di spazio.

Poteva essere diversa anche la gestione del patto di stabilità. Prima era solo colpa delle scelte del governo centrale di centro-destra. Poi, appunto, del "patto". Ma, quando l'amministrazione ha deciso di violarlo, non se n'è approfittato appieno. Insomma, quello è stato un anno normale, e invece doveva essere straordinario. Non avrei operato neppure la scelta di estinguere i mutui. La rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti ha comportato il pagamento di una forte penale di circa 125 mila euro e il risparmio sarà bruciato dai tassi più alti quando si andranno ad assumere nuovi mutui. Anche in questo caso avrei guardato a scelte strategiche.

## I miei conti



Un'altra annotazione va fatta per quel che riguarda la Tarsu sulle aree pubbliche destinate al commercio. Io l'avrei sicuramente incrementata viste le spese che comporta, per esempio per il lavaggio giornaliero delle aree mercatali. (Testo raccolto da Comunicare).

\*Consigliere comunale di opposizione (UDC)

☐

## Il nuovo "sistema rifiuti"

# Ato, si parte il 1° gennaio

### Il 15 settembre prossimo

scade il bando di gara per la gestione integrata del servizio di igiene urbana nei ventuno comuni dell'Ambito territoriale ottimale denominato Bari 5 (Acquaviva, Adelfia, Alberobello, Capurso, Casamassima, Castellana, Cellamare, Conversano, Gioia, Locorotondo, Mola, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano, Putignano, Rutigliano, Sammichele, Triggiano, Turi e Valenzano). L'importo totale del servizio da affidare per quindici anni dal 2009 al 2023 ammonta a poco meno di 422 milioni di euro (421.858.000) a base d'asta. Il requisito minimo che l'azienda o il raggruppamento di aziende deve dimostrare per partecipare alla gara (naturalmente su scala europea) è l'aver gestito il servizio in un bacino con popolazione di almeno il 40% di quella del Bari/5 (che assomma a oltre 435 mila abitanti), vale a dire circa 170 mila abitanti.

Il nuovo servizio scatterà (se non vi saranno rinvii) il 1° gennaio 2009. Nel caso di Capurso, la scadenza del contratto con la Ecologica Pugliese (attuale gestore del servizio) è ormai prossima. Alla società sarà con ogni probabilità concessa una proroga fino al 31 dicembre.

D'obbligo raggiungere il 30% di raccolta differenziata. Altrimenti si incorre in pesanti penali. Per tagliare il traguardo il coinvolgimento del cittadino è d'obbligo. Superarlo comporterà sicuramente una riduzione della Tarsu, la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ai fini della ripartizione della spesa (commisurata al numero degli abitanti) Capurso spenderà (vedi il box) poco meno di un milione all'anno. Grazie ai parametri correttivi, si terrà conto di specificità geografiche, per esempio della presenza degli arenili, del servizio da attivare nelle contrade e della maggiore possibilità di caduta di neve nei paesi dell'interno.



## Da Monopoli a Cellamare

Sono ventuno i paesi compresi nell'Ambito territoriale ottimale (Ato l'acronimo) Bari 5, con una popolazione complessiva di 435 mila abitanti.

L'autorità del bacino si occuperà della gestione integrata dei rifiuti urbani. Il territorio è variegato, dal mare alle colline. Il centro più grande è Monopoli che conta poco più di 60 mila abitanti, il più piccolo è Cellamare con 5.300, 1.500 in più ne ha Sammichele. Poi, due fasce, quella con gli oltre 20 mila (dai circa 21 mila di Acquaviva agli oltre 27 mila di

Putignano e Triggiano) e poi quelli della fascia fino ai ventimila che vanno dalle oltre 11 mila anime di Turi alle poco più di 19 mila di Noci).

Ciascun Municipio pagherà in base alla popolazione. Capurso ha un parametro di 15.088 abitanti che prevede una spesa annua (si tratta dell'importo della base d'asta, quindi più o meno suscettibile del decremento dell'offerta) di 973.855 euro e complessiva (quindicennale) di oltre 14 milioni e mezzo.

## Incentivi per la riciclata

Ammontano a ventisettemila euro gli incentivi messi a disposizione dal bilancio 2008 per quanto riguarda la raccolta differenziata. Saranno utilizzati per alcune iniziative, tra cui varie premialità (per esempio sarà ripetuta l'iniziativa "Scuola riciclona"), comunicazione e marketing. L'obiettivo è raggiungere il 30% rispetto alla raccolta complessiva di rifiuti. Obiettivo fondamentale in quanto nel 2009, con l'avvento della gestione ATO, i termini saranno rigidissimi. E guai a scendere sotto la quota prevista.

## Tributi - Trentamila euro per gli uffici

Trentamila euro. E' la posta inserita nel nuovo bilancio per il rafforzamento delle strutture a disposizione del personale per quel che riguarda i servizi di controllo della riscossione diretta dei tributi. Previste, in linea di massima, maggiori entrate per quel che riguarda la TARSU (tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) per circa settantamila euro. La quota di bilancio servirà dunque per dotarsi di nuovi e sempre più sofisticati strumenti per il monitoraggio dei dati e dei contribuenti, per l'incrocio dei dati con il Catasto e con l'Anagrafe. Altri trentamila euro serviranno all'assunzione di nuovo personale. Si farà ricorso, stante il blocco per le assunzioni a tempo pieno e indeterminato) all'istituto della somministrazione del lavoro interinale.

## Il paese delle gru



cento appartamenti di edilizia privata (sito già cantierizzato, primi blocchi pronti in due-tre anni), 90 di erp, 14 le villette.

Adottate e approvate altre lottizzazioni a Torre Marina, ancora alle "Piscine" e la artigianale mista (zona D1), con potenzialità di insediamenti abitativi che prevedono villette di edilizia libera e di erp.

Il paese delle gru. No, non gli eleganti uccelli migratori. Ma le imponenti macchine per l'edilizia. Cantieri alle "Piscine", cantieri in via Valenzano, cantieri nella zona di Triggiano. E, in prospettiva, altre costruzioni dovrebbero sorgere a breve termine. Quella a poche decine di metri dalla cappella del Pozzo è una "maglia di completamento", pertanto senza edilizia residenziale pubblica (Erp). Duecento gli appartamenti in costruzione. "Maglia di espansione", invece, tra via Valenzano e via Ognissanti (una delle più grandi lottizzazioni previste dal Piano regolatore): qui sono previsti





## Piano strategico, il futuro possibile

### Le nuove strategie

di sviluppo sostenibile dei territori necessitano di partecipazione nelle scelte strategiche e di una visione condivisa dello sviluppo, in quanto la combinazione di strumenti tradizionali di programmazione e progettazione delle città ha scontato, generalmente, la mancanza di una solida cornice strategica e di consenso nelle scelte.

Molte città europee negli ultimi anni hanno dato vita a piani strategici capaci di mettere insieme una serie di interventi e di procedure finalizzate alla progettazione e al governo di processi di forte trasformazione sociale e territoriale. Ciò è avvenuto sia in aree con evidenti necessità di riconversione strutturale quali Amburgo, Birmingham, Liverpool e Manchester, sia in città dinamiche con problemi di prestigio e competizione internazionale quali Lione, Barcellona, Amsterdam e Torino.

Il Piano Strategico Metropoli Terra di Bari comprende 31 comuni (Acquaviva, Adelfia, Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cassano, Cellamare, Conversano, Corato, Gioia, Giovinazzo, Grumo, Modugno, Mo, a Molfetta, Noicattaro, Palo, Polignano, Ruvo, Sammichele, Sannicandro, Terlizzi, Toritto, Triggiano, Turi e Valenzano). Una realtà complessa, che interessa un milione di persone e un territorio di oltre duemila kmq.

**Il PS è un processo di definizione degli scenari futuri e di progettazione partecipata del suo sviluppo.** Molteplici e rilevanti sono i temi di ricerca individuati, fra cui il rispetto dell'ambiente, un'organizzazione equa della società per rafforzare i diritti fondamentali, una crescita culturale e artistica, il sostegno all'innovazione e alla ricerca, uno sviluppo economico sostenibile, un sistema coerente di infrastrutture e trasporti, la multiculturalità in una prospettiva mediterranea e internazionale. Esso è un atto volontario di pianificazione e condivisione di una visione futura del territorio, mediante politiche e interventi pubblici e privati. Il Piano strategico BA2015 è un'occasione per costruire un futuro partecipato; dopo essere stato concertato, viene infatti firmato congiuntamente da tutti gli attori principali che lo condividono. Le idee, le opinioni, le competenze di tutti i soggetti della vita sociale, culturale, economica, scientifica e politica della città, messe in comune, si trasformano in scelte condivise per un progetto concreto di sviluppo del territorio.

C

## La scommessa del partenariato



### Una delle scommesse

del Piano strategico metropolitano della Terra di Bari è il partenariato. Il PSMTB intende da un lato **attivare nuove forme di partecipazione attiva** dei cittadini per la condivisione delle scelte; dall'altro **promuovere larghe sinergie** tra le esperienze e i programmi di chi governa e le indicazioni e le proposte di tutti gli altri soggetti del territorio.

Nella prospettiva della **sussidiarietà** verticale e orizzontale, il PSMTB intende promuovere uno stile e un processo di programmazione e progettazione capaci di coordinare i soggetti istituzionali, le associazioni di categoria e i sindacati, tutto il mondo locale secondo un canone di condivisione. Il **partenariato** nella pianificazione strategica investe tutte

le fasi del processo, dalla individuazione degli obiettivi alla attuazione, al controllo.

Lo sviluppo sostenibile è garantito da una serie di organismi. Intanto, le tre Assemblee: La **"interistituzionale della Metropoli Terra di Bari"** (costituitasi l'11 marzo; vi hanno aderito fra altri, Autorità portuale di Bari, Banca d'Italia, Università e Politecnico di Bari, AQP, Camera di Commercio, ecc.); quella **"degli attori delle rappresentanze CNEL"** (manifestazioni di interesse espressa da Confindustria, Confapi, Confocommercio, Coldiretti, Confesercenti, Confcooperative, Confartigianato, CNA, CGIL, CISL, UIL, ecc.); quella delle **"associazioni e della cittadinanza attiva"** (è scaduto di recente l'avviso pubblico).

Poi vi sono le **Commissioni** (ciascuna Assemblea vi designa i rappresentanti, insieme a esperti del **Comitato scientifico** e dello **Staff** e a rappresentanti dei Comuni): **Ambiente, Cultura, Economia, Governance, Mobilità e Società.**

Un ruolo fondamentale è giocato dal **Forum** (uno si è tenuto il 18 marzo a Capurso), che hanno il compito di esaminare e integrare le informazioni e le analisi di base prodotte dal Comitato scientifico ed esaminare e integrare la bozza del Piano.

C

## Un nuovo soggetto, la Governance

La **governance** è un nuovo ente locale con personalità giuridica di diritto pubblico, che svolge la funzione di **"organismo intermedio"** tra tutte le amministrazioni coinvolte nel Piano Strategico Metropoli Terra di Bari.

Nel lungo periodo, la formula scelta è quella della "Unione tra Comuni", dettata dall'art. 32 del Codice degli Enti locali e dotata di personalità giuridica di diritto pubblico. La **governance** ha insita in sé la volontà politica di configurare un modello di gestione retto sul principio di **equiordinazione** dei comuni coinvolti e che si traduce nella formula "una testa un voto". Il nuovo ente locale mira, dunque, a garantire una partecipazione paritaria di tutte le amministrazioni facenti parte del progetto. È dotato di organi ed uffici propri ed è caratterizzato dalla nomina di un presidente e del consiglio di giunta, attingendo dai consigli e dalle giunte comunali e da un'eventuale cabina di regia e assemblea dei dirigenti intesi, questi ultimi, come strumenti di collaborazione tra le varie amministrazioni comunali.



Un momento del "Forum urbano" tenutosi nell'aula consiliare a marzo. Nutrita la partecipazione. La relazione centrale è stata tenuta da Luca Scandale, coordinatore dello staff di ricerca, sviluppo e comunicazione del Piano strategico. (foto Studio 96)



## Un "portale" per Internet

Anche Capurso sarà ospitata sul portale "Sud-Est Barese on line", finestra virtuale che darà visibilità alle località coinvolte nel progetto finanziato con fondi europei che ha consentito di dislocare web-point ad accesso gratuito sul territorio oltre al cablaggio delle rete comunale per lo scambio di dati ad alta velocità. Obiettivo, contribuire alla conoscenza delle peculiarità del territorio

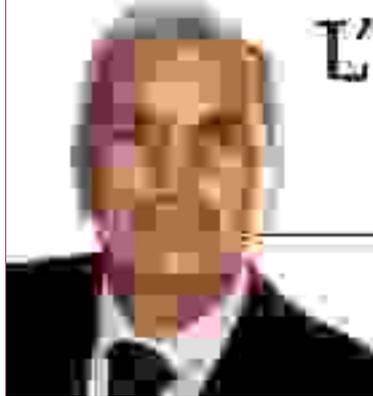
per incrementare il flusso turistico e non solo. Le pagine web ospiteranno notizie sui siti storico-artistici del territorio: chiese e palazzi faranno bella mostra di sé, e poi le manifestazioni culturali più significative, le attività produttive, quelle delle associazioni culturali, le strutture alberghiere e le reti di comunicazione. Per un paese che vuole far parlare di sé.

### Ventidue

Sono ventidue i "siti" individuati. Eccoli: basilica di Santa Maria del Pozzo, parrocchia SS. Salvatore, parrocchia San Francesco da Paola, palazzo De Angelis, biblioteca D'Addosio, manifestazioni folkloristiche "Fanoj", "Sant'Antonio Abate", "Ialz't e mitt't la cammis", momenti salienti delle due feste patronali. E ancora: parco e villa comunali, frantoio cooperativo, micro-polo del materasso, arte delle luminarie, associazioni culturali presenti sul territorio, realtà operanti nel sociale, centro ricreativo per anziani, Hotel 90, ristoranti locali.

## L'intervista

Pagone: "trasferire l'Oleificio Cooperativo"



## L'agricoltura può rinascere

**"Nella** politica sono nato con e nella Dc. E la Democrazia Cristiana non la rinnego, anche se ha cambiato pelle e marchio". Il giorno del suo pensionamento, a cinquantott'anni, Pino Pagone, l'ha vissuto per buona parte in Consiglio comunale. E qui ha annunciato: "Ora potrò dedicarmi con maggior passione e disponibilità di tempo al servizio del cittadino. Perché per me l'impegno in politica è servire la gente nei suoi bisogni come collettività".

Pagone è alla sua seconda riunione consiliare, dopo che è subentrato, da secondo dei non eletti nelle file della coalizione vincente tre anni fa, nel 2005, dopo Rocco Gioncada che da tempo ha rilevato il medico Tonino Lonero. "Per la verità ho avuto un piccolo dubbio se accettare o meno. Un fatto personale: dover sostituire il povero Mimmo Ronchi non mi sembrava vero. Poi ho parlato con gli amici e la questione è stata superata".

Pagone proviene dall'esperienza all'opposizione: è stato eletto per la prima volta cinque anni consigliere con la Casa della Libertà. "Attenzione, sempre da indipendente. E' stata

un'esperienza positiva anche quella. Ho imparato molto. Poi, tre anni fa, il sindaco uscente, Vito Scavelli, mi ha chiesto di affiancare De Natale. Accettai perché la coalizione era composta da persone con idee, come dire, di centro".

Da piccolo proprietario terriero cosa pensa Pagone dello stato dell'agricoltura a Capurso? "Penso che la crisi è nazionale, non certo capurlese. C'è troppa importazione di prodotti, c'è troppa differenza tra costo iniziale e prezzo finale al consumatore. Ma sono convinto che gli spazi di rigenerazione ci siano. A Capurso per esempio bisogna risolvere definitivamente il problema infrastrutturale delle strade. Noi non abbiamo nulla da invidiare agli impianti di uva da tavola dei nojani o dei rutiglianesi. I nostri terreni consentono una raccolta persino più precoce. Il problema è che abbiamo come perso la vocazione. La ripresa? Diciamo che può cominciare con la cooperativa dell'oleificio. Per esempio, spostandosi dal centro del paese (oggi l'opificio è tra via Montesano e via De Gasperi) alla zona industriale. Anche in questo caso il ruolo del Comune può essere importante".

## Una vita sui treni

### Giuseppe Pagone

ha cinquantott'anni. Da pochi giorni è pensionato di Trenitalia di cui è stato Capo servizio (dirigente di convoglio, in pratica la vecchia definizione di capo treno). Sposato con Lia, ha due figli, Enzo e Francesca, il primo architetto e l'altra avvocato. Entrambi lavorano a Rutigliano ("un cattivo segnale per la nostra cittadina?"). Il suo hobby è l'ozio. L'ozio creativo, magari in campagna ad ammirare le sue coltivazioni.

## Persone

## L'ala e il pallone



**Si gioca al "Campo degli sport",** mitico impianto sportivo di Bari. Il Liberty ospita il Bisceglie. Le due squadre militano in quella che allora era la Prima Divisione, categoria diciamo tra la serie D e l'Eccellenza odierne. A narrare le gesta di quei giorni **Dino Maffia** che poi da giovane cronista sarebbe passato a dirigere la Cronaca alla Gazzetta del Mezzogiorno. Nelle fila del Bisceglie, formazione di gran vaglia già all'epoca, c'era **Vittorio Carutto** (nella vecchia foto, l'ala con la maglia nerazzurro-stellata degli adriatici), capurlese di origini monopolitane. Quello che sicuramente è stato il più talentuoso calciatore che Capurso abbia avuto, insieme a **Pinuccio Carbonara**, arrivato più o meno vent'anni dopo. Scrive Maffia: "**Di Matteo** si lascia sfuggire per l'ennesima volta **Carutto** per la verità irresistibile che dalla destra indirizza un raso terra" (...); e poi: "L'autentica rivelazione della gara viene servito da **Orlando**, il tiro finisce a rete". La partita termina 4-3 per il Liberty. Siamo a metà degli anni Cinquanta. Pochi mesi prima un altro giornalista sportivo della Gazzetta, **Franco Marrone**, racconta le gesta del capurlese stavolta con la maglia del Corato: "Chi oggi ci ha davvero impressionato è l'estrema destra **Carutto** che, oltre ad aver siglato tutti e tre i gol (e perdonate se è pò), ha fatto vedere cose veramente egregie in fatto di velocità, dribbling, tiro a rete, smarcamento e intesa coi compagni di linea. Un giocatorino tutto pepe, difficilissimo da controllare e ancor più da fermo, uno che ha fatto perdere le staffe al terzino" del Bitonto, sconfitto, per la cronaca, 3-0. **Carutto** ha oggi 75 anni. Frequenta il centro anziani di via Torricella. Passeggia e sogna una discesa sulla fascia destra per crossare o concludere a rete. Una carriera stroncata dalla sua "testa matta": "Mi piaceva troppo il divertimento dice -, con le auto, le ragazze". Nel '56 arriva la grande occasione: a Lecce, in C. "Ma io firmai allo stesso tempo anche a Bisceglie". La lunga squalifica gli stronca la carriera. Che oggi rimpiange insieme a quei giorni e quei gol che potevano catapultarlo in serie A.

## La scomparsa dell'assessore

## L'ultimo saluto a Mimmo Ronchi



### Un male incurabile

s'è portato via **Mimmo Ronchi** (nella foto, il primo a sinistra). L'assessore allo Sport aveva solo cinquantadue anni. Era ammalato da alcuni mesi. L'ha pianto tutto lo sport capurlese. Ma non solo: l'intera cittadina è rimasta profondamente addolorata dall'evento luttuoso. La partecipazione ai funerali è stata imponente. La

chiesa parrocchiale era gremita di gente: dai parenti agli amici, agli appassionati di calcio, a semplici curiosi.

Ronchi aveva sempre recitato il ruolo di assessore con grande discrezione, a volte sin troppa, dettata sempre non dal timore di apparire, ma dal carattere schivo. E comunque a lui bastava sapere che le manifestazioni si tenevano, gli spettacoli procedevano, il pallone continuava a rotolare o a volare.

Era stato il motore del calcio capurlese. Sin dal 1978 quando insieme a un gruppo

di amici (da **Franco Aiello** a **Eugenio Roberto** e **Vincenzo Patruno**, solo per ricordarne alcuni) fondò la Libertas. Era l'anno della prima rinascita del calcio capurlese. Attraverso tutta una serie di vicende ha vissuto da protagonista il calcio locale, giocando a 43 anni, nel 1999, l'ultima partita, in Promozione. Aveva raggiunto, dopo tanti anni, nel 1997, il primo grande traguardo. Fosse stato per lui non avrebbe mai appeso le scarpe al chiodo. E invece quel giorno arrivò. Ma il distacco non fu traumatico, perché **Mimmo Ronchi** passò subito dall'altra parte, nella stanza dei bottoni. Fino al trionfo, alla salita in Eccellenza, il massimo campionato regionale del calcio dilettantistico. E anche quando il titolo sportivo svanì, da assessore si prodigò nella ricerca di una cordata di imprenditori che non c'era, ripartendo caparbiamente da capo, dal nulla della Terza categoria.

L'ultima partita l'ha vista due settimane prima di morire: seduto su una sedia, era il derby tra Capurso e Triggiano.

L'impegno in politica cominciò nel 1996 con la lista Primavera capeggiata da **Mario Costantini**. Dopo l'esperienza all'opposizione, l'elezione con il centro-sinistra guidato da **Vito Scavelli**. A legislatura in corso, la nomina assessorile, ricoperta fino alla riconferma e fino a quando è andato a correre dietro un pallone lassù in cielo.

## Venisti

L'istituto secondario di I grado "Venisti" è una realtà che fa dell'eccellenza dell'offerta formativa il suo obiettivo quotidiano. L'impegno profuso dal nuovo dirigente scolastico **Gianna Tarantino** porta a centrare l'obiettivo di fare dell'istituto un luogo aperto alle attività extra-scolastiche pomeridiane, in modo da sviluppare il piacere di vivere la cultura in tutte le sue forme. Ha attivato una serie di iniziative per potenziare le abilità di base nella discipline umanistico-linguistiche e logico-matematiche, per rispondere alla necessità di recupero degli studenti, ma ha saputo badare anche al potenziamento dell'eccellenze con corsi di inglese e francese, con insegnati madrelingua. Ma la scuola è anche luogo di confronto tra le idee e un giornale dell'istituto fa bella mostra di sé. Così come importante è il legame con le tradizioni locali e i beni artistici del territorio, oggetto di un'approfondita conoscenza, senza tralasciare l'informatica, le scienze e la matematica per le quali sono stati allestiti, con fondi europei e ministeriali, due laboratori. C'è spazio anche per l'Europa, con i progetti di scambio epistolari e personali tra studenti e docenti di varie nazioni. Non sono da meno le discipline sportive, la musica con il suo orientamento dedicato e la stagione concertistica. Infine, grande attenzione è stata riservata alla popolazione adulta, ancora priva della licenza media, mediante l'attivazione di un primo corso di studi che garantirà il diploma a studenti un po' attempati. (Nell'immagine l'auditorium di via Valenzano).

Una scuola  
al di sopra  
della "media"

### Piccoli coltivatori crescono

Le prime pianticelle sono sbocciate e nell'arco di pochissimi giorni gli orti biologici allestiti presso alcune scuole (**Madre Teresa di Calcutta**, **San Domenico Savio** e **Collodi**) potranno effettuare i primi raccolti. Si tratta di origano, fave, peperoncino, piselli, ecc. I bambini e i ragazzini delle due scuole dell'infanzia e della primaria stanno così rendendosi conto di quanto sia allo stesso tempo semplice, complesso e comunque meraviglioso il ciclo della natura anche quando è gestito dall'uomo.

Una proposta agli **operatori della ristorazione: acquistate il podotto** degli orti biologici. Con il ricavato le scuole potranno incrementare le piantagioni.

## San Giovanni Bosco Mille progetti

Alunni e insegnanti del Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" sono impegnati in vari progetti. Ai più piccoli sono dedicati i laboratori "Hello, I am...", "Sono come Peter Pan" e "Musicanto" rispettivamente finalizzati a fornire conoscenze di base sulla lingua inglese, l'educazione alla psicomotricità e manualità e a far vivere momenti formativi che fungano da ponte verso la scuola primaria.

Anche per i più grandi, si fa per dire, c'è spazio per la sperimentazione di forme innovative di apprendimento. Alle prime classi sono destinati i laboratori "Il Fantastorie" (educare all'affettività) e "L'inglese al computer" (conoscenze della lingua attraverso lo strumento multimediale). Alle seconde, "Ogni favola è un gioco" (laboratorio di ascolto, lettura e socializzazione); alle terze "Una fame da lupi" (progetto di educazione alimentare); alle quarte "Andavo a 100 all'ora" (sensibilizzazione sul delicato tema della sicurezza stradale); infine alle quinte classi "A spasso nel ...Bel Paese" (la sfera della relazionalità e affettività).

Infine, fa bella mostra di sé un progetto sempre verde dal titolo "Invito alla lettura" che coinvolge trasversalmente tutte le classi della primaria per trasmettere il valore dell'oggetto libro.

## San Domenico Savio

### Educazione, gioco, ritmo

Tra le proposte del Circolo Didattico "S. D. Savio" spiccano gli interventi che mirano a tutelare il bene più prezioso, la salute, con il progetto sulle "Ali della salute, per una scuola che produce "Ben...essere", così come il tradizionale appuntamento sull'"Educazione stradale" che contribuisce a formare nei piccoli cittadini un maggiore senso civico potenziato, quest'anno, dall'iniziativa sull'"Educazione alla cittadinanza attiva" che sensibilizza sul delicato tema dei diritti umani. Non va dimenticato il gioco, con il suo potenziale formativo, grazie a "Stare al gioco", che terminerà con una grande manifestazione sportiva presso il tensostatico di Valenzano, e a "Gioco e ritmo" destinato agli alunni della scuola dell'infanzia.

Grande attenzione è destinata anche alle diverse abilità con il progetto multimediale per l'handicap e l'importante incontro con la lettura realizzato in collaborazione con il Presidio del Libro.

Da quest'anno, la scienza entrerà da protagonista nella scuola anche grazie ad un laboratorio nuovo di zecca che disporrà di una lavagna interattiva, una postazione informatica e l'intero corredo per imparare sperimentando.

### segue dalla prima

un'opera di grande importanza per il futuro di Capurso. All'interno del quale s'infilano come in una sorta di imbuto migliaia di autovetture e spesso (troppo spesso, nonostante un'ordinanza prefettizia che risale a circa quindici anni fa) automezzi pesanti da e per Bari.

La nuova rete viaria tuttavia non avrà ricadute positive solo su Capurso. Al momento quella della Provincia, ente che realizzerà l'opera è un'ipotesi di larga massima. Verrà sfruttata molta parte della rete stradale esistente.

L'opera andrà a servizio di un intero comprensorio, agevolando la mobilità tra centri come Castellana, Conversano, Rutigliano, Noicattaro e il capoluogo regionale.

Gli intenti progettuali (ripetiamo, si tratta di ipotesi) prevedono la



costruzione di una grande rotatoria sulla provinciale 240 all'altezza del bivio per Noicattaro, il primo in direzione Castellana percorrendo la ex statale delle Grotte orientali.

Una diramazione scavalcherà la linea ferroviaria con un ponte che scenderà sulla provinciale 84, che porta da Triggiano a Noicattaro, a circa mezzo chilometro dal passaggio a livello. Tale strada sarà allargata.

Alcune centinaia di metri prima dell'ingresso in Triggiano, più o meno trecento prima del vecchio insediamento Superga, un'altra deviazione, stavolta verso il ponte esistente all'altezza di un altro ingresso di Triggiano (incrocio tra le provinciali 47 e 214) e che immette nuovamente sulla 240, ad alcune centinaia di metri dalla rampa d'innesto sulla statale 100 (uscita Triggiano-Carbonara-Capurso).

### La circonvallazione

## Una polemica inutile

E' stato tentato nei giorni scorsi di sollevare una polemica artificiosa, alquanto pericolosa e davvero poco credibile. La voce messa in circolo faceva riferimento alla "irreperibilità" del finanziamento dell'opera stradale.

A beneficio di quanti volessero verificare, lo stanziamento di € 3.244.081,91 è stato deliberato con provvedimento della Giunta Regionale n°532 dell'8 aprile, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n°64 del 22 aprile 2008.





## Il nuovo volto di una regina e di un re

### Si sta lavorando all'ambizioso progetto

di sistemazione di piazza Umberto I (area antistante a Palazzo Mariella) e via Regina Sforza. L'intervento (progettato dall'arch. Vito Coppola) prevede la risistemazione della pavimentazione stradale attraverso l'opera di recupero e riutilizzo delle chianche originarie e l'inserimento di nuove basole lungo tutto il percorso che parte dall'intersezione con Via Roma e termina in prossimità dell'area antistante Palazzo di Città. L'importo previsto per la realizzazione dell'opera ammonta a 619mila euro, che saranno utilizzati sia per i lavori di pavimentazione che per l'arredo urbano con inserimento di posti a sedere nella Piazza Umberto, nuovi organi illuminanti e una fontana nell'ultimo tratto di Via Regina Sforza, che sostituirà quella già esistente, abbellita da una meridiana a pavimento. Inoltre, sempre nella Piazza Umberto due alte colonne faranno bella mostra di sé ed emuleranno la vecchia porta di ingresso nel centro storico dell'originario nucleo abitato. Con quest'opera inizia a prendere corpo la volontà di valorizzare l'asse che collega il santuario di Santa Maria del Pozzo con il centro storico. Subito dopo l'imminente del progetto esecutivo, da parte della giunta, si procederà con la pubblicazione del bando di gara, tramite procedura ad evidenza pubblica, per individuare l'impresa che eseguirà i lavori.



## Pillole

### LAVORI AL PARCO

Si svolgerà il 22 maggio la procedura di gara per la manutenzione straordinaria del parco comunale di via Casamassima. I lavori previsti sono: la sistemazione dei muretti a secco; la pulizia della fontana e la costruzione di una ringhiera tutt'intorno al bacino; la sistemazione delle aree per i giochi; la messa in opera di nuovi pluviali; la riparazione di vari punti della struttura danneggiati quasi sempre a causa di atti vandalici. La spesa complessiva è di trentamila euro.

### STRADE, NUOVO TAPPETINO

E' questione di giorni. Stanno per partire i lavori di manutenzione di molte strade del centro urbano alle quali sarà realizzato un nuovo tappetino d'usura. In linea di massima, salvo diversa determinazione derivante dalle ridotte disponibilità finanziarie, saranno interessate le vie Madonna delle Grazie, Montesano, De Filippo, Totò, Modugno, Minzoni, Sant'Onofrio, Sturzo, Fermi, De Gasperi, San Pietro, San Carlo e Salvemini. La spesa prevista è di 180 mila euro, di cui 25 mila già utilizzati per la sistemazione di via marciapiede. Esistono ovviamente delle priorità; per le strade eventualmente escluse da questo primo ciclo di lavori sarà pronto a breve un ulteriore stanziamento. Escluse via Epifania e via Venisti perché saranno interessate dai lavori di realizzazione della fogna bianca.

### VERDE, MANUTENZIONE IN GARA

E' in corso di pubblicazione il bando per la gara d'appalto per i lavori della manutenzione ordinaria del verde pubblico. Si tratta di un contratto triennale che prevede una spesa di 110 mila euro. La manutenzione riguarderà tutte le aree verdi comunali, da quelle scolastiche, ai giardini (come largo Piscine, piazza Matteotti e largo San Francesco da Paola), al parco comunale.

## Gli ottant'anni del "Bollettino"

L'ultimo numero è datato marzo 2008. E' il primo dell'ottantesimo anno. E' l'ennesimo di quello che una volta era il "Bollettino" ed oggi è semplicemente "La Madonna del del Pozzo", periodico della basilica-santuario di Capurso. Una veste rinnovata, una grafica accattivante, molto colore. "L'intento - scrive frate Francesco Piciocco, giovane rettore del santuario - è stato ed è il racconto della fede con il linguaggio semplice ma efficace di Francesco d'Assisi". Il padre-guardiano di questo importante santuario mariano del sud ha poi annunciato la pubblicazione di un numero speciale che tenterà per quanto possibile di riassumere questi primi ottant'anni di vita. Le celebrazioni saranno compendiate da una mostra delle copertine dei numeri finora pubblicati.

Uno degli eventi culturali più importanti della prima parte del 2008 è stato l'incontro con lo scrittore italo-iraniano Bijan Zarmandili. Che ha presentato, nell'ambito delle manifestazioni previste dal Presidio del libro Cartesio (cui Capurso partecipa insieme a Valenzano, Cellamare e Triggiano, centro capofila) il suo ultimo libro, "L'estate è crudele", (Feltrinelli, 184 pagine, 14 euro). L'aula consiliare del Palazzo di città era stracolma, e non solo per la nutrita presenza dei ragazzi del Liceo Scientifico frequentato da centinaia di adolescenti capursesi. Zarmandili, da quasi mezzo secolo in Italia (è nato a Teheran nel '41, rampollo di una famiglia borghese vive a Roma dal '60, dove ha studiato architettura e scienze politiche), è stato a lungo fra i dirigenti della sinistra iraniana. Ha scritto altre opere, tra cui "La grande casa di Monirrieh" e "La civetta cieca", entrambe pubblicate da Feltrinelli.

## A confronto con Zarmandili



## L'Avis comunica

L'Associazione Volontari Sangue provinciale ci ha comunicato che il "5 per mille" in suo favore potrebbe contribuire a realizzare un bel progetto: acquistare un'autoemoteca che servirà l'intera area di competenza, all'interno della quale vi è Capurso. Basterà destinare il proprio 5 per mille al "Sostegno al volontariato" firmando e indicando il codice fiscale riportato nell'immagine negli appositi spazi di CUD, 730 e Unico. La destinazione del contribuente non determina maggiori imposte, ma servirà per sostenere l'opera di una realtà che fa dell'aiuto concreto a chi soffre, una concreta azione quotidiana

